

EVOLUTION PULSE

Extra 0005 - La Missione



Testi: Alberto Tronchi
Illustrazione e Grafica: Daniel Comerci
Revisione: Natascia Cortesi

Quest'opera si basa su Fate Core System e Fate Accelerated Edition (<http://www.faterpg.com/>), prodotti della Evil Hat Productions, LLC, sviluppati, scritti ed impaginati da Leonard Balsera, Brian Engard, Jeremy Keller, Ryan Macklin, Mike Olson, Clark Valentine, Amanda Valentine, Fred Hicks, e Rob Donoghue, e sulla loro traduzione italiana effettuata da Fateitalia.it, e distribuiti sotto la licenza Creative Commons Attribuzione 3.0 (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/>).

Fate™ è un marchio registrato di Evil Hat Productions, LLC. Il logo Powered by Fate è © Evil Hat Productions, LLC, ed è usato su permesso.

Evolution Pulse
Alberto Tronchi/Daniel Comerci
Copyright © 2015



Evolution Pulse è frutto di fantasia. Ogni riferimento a fatti e persone reali è del tutto casuale. L'opera compresa tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. È vietata, se non espressamente autorizzata, la riproduzione in ogni modo e forma, comprese fotocopie, la scansione e la memorizzazione elettronica. Ogni violazione sarà perseguibile nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Il presente documento tuttavia è distribuito in forma gratuita, ne è pertanto consentita la copia e utilizzo ad uso personale e in maniera gratuita.

Vuoi ulteriore materiale da scaricare o semplicemente saperne di più sul mondo di Evolution Pulse? Vieni a trovarci su www.blackbox-games.com

LA MISSIONE

Every time
Time stops
Lies down sinking on something unknown
My gut starts sinking
I need my sin like change needs linking
Like God needs making out
Like a man needs making
Turn up
Everything
Everywhere
I hear nothing but white noise

-Arsenal - Temul (Lie Low)-

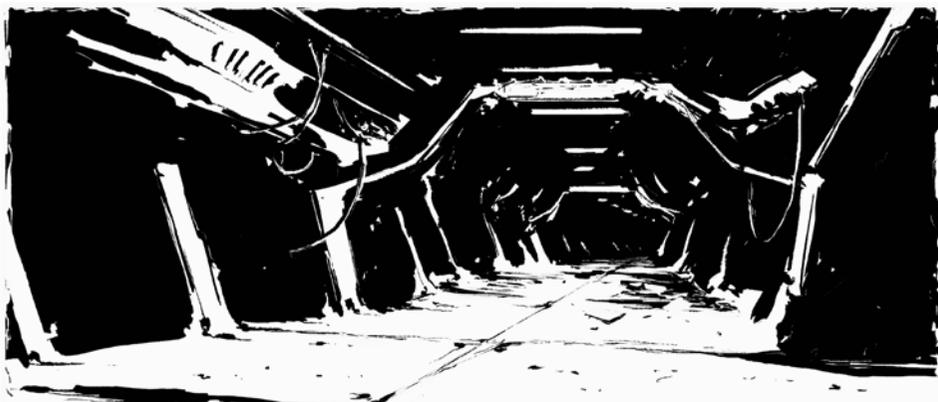
Tempio di Ryu no seishin

Anno 3104

Keiko sedeva in silenzio, occhi chiusi, gambe incrociate e braccia distese, reggendo l'Asta e cercando di mantenere la concentrazione. Un minimo movimento, e il Maestro le avrebbe inferto la solita punizione.

Ma Keiko non aveva nessuna voglia di rifare i novanta kata per l'ennesima volta, e perdere così la sua unica ora di svago. Aprì gli occhi cercando quelli di Takezo; come al solito, il compagno le sorrideva immobile nella posizione del Loto senza dimostrare alcuna fatica. Takezo era forte, molto più di quello che i suoi sette anni di età lasciavano trasparire. L'espressione severa del Maestro fece quasi, sussultare Keiko, e per un istante le braccia tremarono, dando all'asta una piccolissima oscillazione.

Il Maestro proseguì senza farci caso, e Keiko tirò un sospiro di sollievo.



Log 12-88-0 ExData RD4000090 settore est Asia 78

Anno 3124

Keiko avanza cauta lungo la corsia d'emergenza del settore di carico. Anche se la struttura è disabilitata, c'è un silenzio innaturale e il suo istinto grida pericolo a ogni passo.

Accede alla rete globale e cerca di collegarsi con Monju, ancora nulla, per quanto le nano-macchine siano al lavoro il blocco dati è danneggiato e chissà per quanto ancora. La struttura vibra e stride come investita da un terremoto, e il corridoio si piega contorcendosi come un organo che pulsa sangue, ma la massa oscura che viene vomitata dalle pareti non è certo liquido vitale. Keiko è debole, troppi giorni senza cibo, sonno o semplice riposo, ma arrivati a questo punto non può certo tornare indietro. Assume la posizione del Drago, mentre gli Hekath avanzano strisciando veloci.

Sembrano semplici MkAlfa, ma senza una scansione di Monju è difficile valutarlo con precisione. Poco male, attiva l'asta e mette in carica una stasi, la CrHono-equazione notifica due virgola sette secondi, molto più di quello che le serve. Sente i primi versi animaleschi, mentre tentacoli oscuri frustano ciecamente le pareti del condotto. Keiko balza in avanti e rilascia la stasi. La realtà rallenta, il feedback della tuta CrHono le scuote ogni connessione neurale e un familiare formicolio si diffonde nel cervello.

Sensazione troppo fastidiosa per essere ignorata, anche dopo migliaia di volte. Si muove con facilità schivando colpi portati a rallentatore, due virgola cinque secondi. Salta ruotando su se stessa per superare la parte più densa della massa Hekath, c'è poco spazio per atterrare, due virgola uno secondi, punta l'asta al suolo e balza nuovamente sul lato del corridoio. Uno virgola otto secondi, attiva gli stabilizzatori gravitazionali e corre lungo la parete, mentre un Hekath si stacca dalla massa cercando di bloccarle la strada. Keiko appoggia l'asta sulla testa del mostro, troppo lento anche solo per accorgersene, attiva la scarica al plasma e per qualche istante osserva la materia oscura bruciare e dissolversi come carta sul fuoco. Uno virgola tre secondi e Keiko è alla fine del tunnel, oltre la massa brulicante.

Centro ricerche EQ444 Confederazione ExAsia

Anno 3108

La tuta ChRono era stretta e gelida sulla pelle, Keiko disperò alla sola idea di doverla indossare per la calibratura, figurasi quando sarebbe stata in missione per mesi.

"Datti una mossa o sarai eliminata dal gruppo per manifesta incapacità" disse Takezo alle sue spalle, con il solito tono canzonatorio.

Keiko strinse i denti tirando la tuta sulle spalle, il tessuto polimerico aderì alla

pelle adattandosi a ogni anfratto, e per un attimo Keiko si sentì stritolare. Si voltò con il sorriso più falso che avesse mai fatto.

“Non credo sarò eliminata, visti i miei risultati all'ultimo test di sincronia”. Sfoggiò lo sguardo più fiero che poté.

Takezo perse la sua tipica espressione mite. “Già, hai ragione, andiamo ora o il Maestro si arrabbierà” si voltò e uscì rapido dalla sala.

Keko maledisse la sua stupidità, Ukio e Jeng erano morti durante l'ultimo test di sincronia e Takezo non si era ancora ripreso dallo shock. Corse velocemente dietro all'amico “Aspetta!”.

Il ragazzo si fermò senza voltarsi, “Tranquilla, non ce l'ho con te, in fondo non erano altro che aspiranti Executor incapaci di sconfiggere un HekathAlfa”. Si voltò, con lo sguardo colmo di amarezza.

Keiko avrebbe voluto consolarlo ma non era brava con le parole. Nonostante i suoi nove anni di età, sapeva tenere testa a un Hekath con il semplice uso dell'asta da combattimento, conosceva tutti i comandi dei complessi terminali di gestione settore o le funzionalità tutti i centoquattordici diversi equipaggiamenti in dotazione a un Executor... Si era addestrata per questo da quando era nata, per ogni singolo istante della sua vita. Ma nonostante ciò, non sapeva consolare un ragazzino triste e gentile come Takezo.

Log 55-93-5 ExData RD4000090 settore est Asia 78

Anno 3124

Keiko corre lungo il condotto, l'aria diviene pesante, il Sigillo sta arrivando. Keiko è pronta, la CrHonoequazione notifica una virgola nove secondi, davvero poco per un MkGamma, ma la tecnologia CrHono per quanto avanzata non è affatto precisa, e dovrà farseli bastare.

L'ombra appare, il volto informe la segue lentamente mentre occhi rossi e alieni la fissano, Keiko rilascia la stasi, passa velocemente oltre l'Hekath che sembra non reagire. Poi, molto lentamente, l'essere muove i tentacoli pronti a colpire, Keiko affretta il passo anche se la stasi le garantisce una virtuale invulnerabilità. Il Sigillo richiude i tentacoli su se stesso e si distrugge in mille pezzi. Nello stesso istante Keiko capisce cosa sta per accadere, ma ormai è troppo tardi. Il Sigillo rinasce qualche metro avanti a lei, fuori dall'area di stasi e pronto a ghermirla.

Centro ricerche EQ444 Confederazione ExAsia

Anno 3109

Le informazioni scorrevano veloci lungo il terminale, Keiko dovette compiere uno sforzo di volontà per non addormentarsi in preda alla noia. Conosceva la tecnologia CrHono in ogni minimo dettaglio, ma tutti gli anni l'aggiornamento era obbligatorio e imprescindibile. La Confederazione ExAsia racchiudeva le più geniali menti dell'ultimo secolo, e la sfera di influenza a livello tecnologico era stata incredibile. Gli scienziati della Confederazione avevano progettato il sistema operativo globale Bios, varato le prime basi orbitali indipendenti, e soprattutto, aperto la BlackBox.

La tecnologia CrHono non era che l'ultima delle grandi scoperte in campo quantico, diretta derivazione dagli studi post BlackBox. La teoria, poi verificatasi efficace, consisteva nel creare micro onde a bassissima frequenza da mettere in risonanza con la realtà, una sorta di effetto Hekath indotto, ma tangente all'antirealtà degli alieni stessi. Lo scontro di tre diverse polarità relative, creava una sorta di blackout nello spazio circostante, rallentando tutta la materia e creando di fatto un effetto di stasi. Da lì in poi, le ricerche si susseguirono nella creazione dell'arma definitiva.

Monju la IA di gestione globale della Confederazione mise a punto degli algoritmi per il calcolo delle CrHonoequazioni, le complesse procedure per creare le rifrazioni di realtà. In seguito, vennero forgiate le aste da battaglia, armi utili a catalizzare e direzionare il flusso di stasi. Infine, venne fondato l'ordine degli Adepti della Quiescenza, un gruppo di prescelti a usare la tecnologia CrHono e combattere gli Hekath. D così via, per otto interminabili ore di storia recente...

Lo sguardo di Keiko vagò annoiato lungò la sala addestramento incrociando per un attimo quello di Takezo, lui le sorrise e si scopri imbarazzata voltandosi velocemente da un'altra parte.

Log 55-93-5 ExData RD4000090 settore est Asia 78

Anno 3124

L'impatto contro il pavimento è fortissimo e Keiko precipita al piano sottostante. Le nano-macchine entrano in funzione e sente chiaramente l'adrenalina salire per induzione. I muscoli si tendono e Keiko balza in piedi, ignorando il dolore. Il Sigillo è già accanto a lei, pronto a colpire nuovamente. La massa oscura muta costantemente, senza assumere mai una forma definita. Solo il viso, privo di lineamenti e profondi occhi rossi, rimane sempre lo stesso.

Keiko assume la posizione della Tigre e prepara una schivata, la CrHonoequazione notifica due secondi netti. Abbastanza per imbastire una ritirata.

Il Sigillo si avventa su di lei a una velocità incredibile, Keiko attiva la stasi, la realtà rallenta ma non abbastanza per evitare l'impatto: o il suo avversario è diventato incredibilmente più rapido dal loro ultimo scontro, oppure lei ha sbagliato i conti.

Keiko incassa il colpo in pieno petto e tutto diviene oscurità.

Centro ricerche EQ444 Confederazione ExAsia

Anno 3116

"Credi davvero che il mondo esterno sia perduto?"

Keiko scattò a sedere, colta alla sprovvista da quella strana domanda.

Takezo era steso con il volto immerso nel cuscino. Keiko contemplò per un attimo il suo corpo nudo e perfetto, se solo il Maestro avesse saputo di loro...

"Che domande fai? Hai visto anche tu le registrazioni delle ExData, no? Là fuori è un inferno".

Takezo si girò pigramente "Un inferno che abbiamo creato noi".

Keiko odiava i momenti di introspezione di Takezo, quando la sua parte riflessiva veniva fuori e l'abile Executor cedeva il posto al fragile umano. Allo stesso tempo, invidiava quell'animo combattuto e sensibile che lei non riusciva ad avere.

"La BlackBox è stata un incidente a cui porremo rimedio, è per questo che ci addestriamo da quando siamo nati, è per questo che la nostra vita ha un senso".

Takezo rimase in silenzio, la tirò a sé baciandola. "Solo per questo?"



Log 55-93-5 ExData RD4000090 settore est Asia 78

Anno 3124

Keiko apre gli occhi, il Sigillo è fermo, immobile, come in attesa. Istantaneamente, Keiko cerca la sua asta, l'afferra e la usa come leva per rialzarsi. Un dolore lancinante investe tutto il corpo.

Il Sigillo rimane impassibile, solo qualche leggera vibrazione agita impercettibilmente la massa oscura.

È finita, per quanto possa tentare, Keiko non può battere il suo nemico. Il Sigillo avanza di qualche metro, la massa aliend si apre come un fiore oscuro e pulsante per rivelare al suo interno una figura umana: Takezo.

Il cuore di Keiko si ferma per un istante. Il corpo del compagno è intonso, lo sguardo sereno come quando dormivano assieme, il respiro lento ma regolare. Mille ricordi investono Keiko, e per un attimo sente gli occhi inumidirsi.

“Capisco, maledetto Mostro. Tu hai una cosa a cui tengo” sorride amaramente. “Ma anch’io ho qualcosa che vuoi”. Attiva la proiezione olografica e mostra la piccola BlackBox al Sigillo. L’Hekath vibra, come investito da un fremito di piacere.

Lo sguardo di Keiko corre febbrilmente in cerca di una soluzione che sa non esistere.

“Quindi mi proponi uno scambio, il mio, compagno per il luogo dove ho nascosto la BlackBox”. Il Sigillo non può rispondere a parole, ma per Keiko quegli occhi alieni sono più eloquenti che mai.

Keiko inspira profondamente e ripensa alla sua vita, un continuo addestramento per un’unica missione. Ripensa a Takezo, l’unica luce in un’esistenza vuota e decisa dalle grandi menti della Confederazione. Infine, ripensa alle ultime parole del Maestro.

“Non conta quanto sei addestrata, ben equipaggiata o quanto tu sia determinata a vincere, questa guerra richiede il sacrificio di tutto ciò che sei, la vittoria sarà solo una conseguenza”.

Il collegamento alla rete è tornato in funzione e Keiko riceve da Monju la scansione del settore con tutte le possibili vie di fuga. La Crhonoequazione notifica quattro secondi virgola sei.

Keiko chiude gli occhi, ignora il battito del cuore, ormai incontrollato e assume la posizione del Drago pronta ad attaccare.

Il Sigillo emette un lungo grido, inumano e furioso, mentre i tentacoli si abbattono sul corpo di Takezo, smembrandolo in mille pezzi.

Keiko apre gli occhi e rilascia la stasi, pronunciando un'unica parola.

"Addio"

